

Abruzzo. Opere pubbliche, sono 314 le incomplete

Le opere incomplete in Abruzzo sono 314 e riguardano, in primo luogo, la viabilità stradale, ferroviaria e le infrastrutture in tutte e quattro le province. I dati sono stati illustrati dall'assessore ai Lavori pubblici, Donato Di Matteo e da Carmen Ranalli, la coautrice del "Libro bianco delle incomplete", presentato quella mattina alla stampa. Il volume di 84 pagine elenca le opere che per varia ragione non sono fruibili dalla collettività e si distinguono in "incomplete" e "non completate". Il mezzo di indagine utilizzato è stato quello dell'invio mail delle schede a tutti i comuni abruzzesi e ad altri Enti operanti sul territorio. Sui 305 comuni contattati solo il 43,28 per cento ha inviato un riscontro, e di questi circa il 40 per cento ha indicato la presenza di una o più opere incomplete. L'indice di risposta più alto spetta alla Provincia di Pescara, con l'83 per cento, il più basso alla Provincia dell'Aquila con il 33 per cento. Le aree tematiche individuate sono l'edilizia scolastica, l'edilizia sanitaria, l'edilizia sociale, culturale e di culto, l'impiantistica sportiva, il risanamento ambientale e urbano, viabilità stradale, ferroviaria, infrastrutture. Come è stato spiegato, il settore maggiormente selezionato è quello della viabilità stradale, ferroviaria e delle infrastrutture (83 selezioni), al secondo e terzo posto, con un numero di selezioni simili, si collocano il risanamento ambientale ed urbano (68 selezioni), e l'edilizia sociale e culturale e di culto (66 selezioni). Quarta per numero di selezioni (55) l'impiantistica sportiva. Penultima, con 39 selezioni l'edilizia scolastica; mentre ultima (3 selezioni e solo nella provincia di Pescara), l'edilizia sanitaria. Per quanto riguarda il numero degli interventi comunicati, la provincia che registra una maggiore richiesta dai comuni (193) è quella di Pescara, seguita da quelle di Chieti (149), L'Aquila (180) e Teramo (90).

